

AVVISO PUBBLICO

rivolto ad associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato per la stipula di una convenzione avente a oggetto la realizzazione del progetto regionale “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE (CUP: D41H25000040001)

VISTI:

- gli artt. 2, 3 comma 2, 27, 38 della Costituzione;
- gli artt. 117 e 118 comma 4 della Costituzione;
- gli artt. 56, 32-34 e 35-36 del D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”);
- l’art. 6 del D. Lgs. 36/2023 (“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”);
- la direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- il D. Lgs. 212/2015 “Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI”;
- la L. 122/2016 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2015-2016”;
- la L. 134/2021 (“Delega al Governo per l’efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”);
- il D. Lgs. 150/2022 (“Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”);
- la delibera della Giunta regionale toscana n. 1458 del 12/12/2022 con cui è stata approvata la convenzione con il Dipartimento per gli affari della giustizia (Ministero della giustizia) per il finanziamento del progetto denominato “Promozione del sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l’assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022” (CUP: D71H22000160001);
- la delibera della Giunta regionale toscana n. 1321 del 13/11/2023 con cui è stata approvata la convenzione con il Dipartimento per gli affari della giustizia (Ministero della giustizia) per il finanziamento del progetto denominato “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi”, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2023” (CUP D51H23000200005);
- la delibera della Giunta regionale toscana n. 1514 del giorno 9/12/2024 con cui è stata approvata la convenzione con il Ministero della giustizia per il finanziamento del progetto denominato “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” (D41H25000040001);

PREMESSO CHE:

- i progetti sopra menzionati vedono un ente finanziatore (Ministero della Giustizia), un ente proponente (Regione Toscana) e una pluralità di enti partner tenuti alla realizzazione delle attività progettuali;
- la Società della Salute di Firenze e il Comune di Firenze hanno stipulato un accordo in data 3/05/2024 con cui è stata disciplinata la collaborazione tra i due enti relativamente alla gestione dei progetti sopra menzionati;

- il Comune di Firenze – Direzione Servizi sociali si impegna nei confronti della Società della Salute di Firenze a realizzare gli interventi necessari all’attuazione delle azioni dei progetti, in particolare, ad avviare e gestire le procedure di selezione dei partner privati necessari alla realizzazione delle attività progettuali;
- il Comune di Firenze, amministrazioni pubblica *ex art.* 1 comma 2 D. Lgs. 165/2001, può sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, ai sensi dell’art. 56 D. Lgs. 117/2017;

TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO

in conformità ai principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, l’Amministrazione indice una procedura comparativa *ex art.* 56 comma 3 D. Lgs. 117/2017 riservata a organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, al fine di individuare un soggetto, in forma singola ovvero associata, con cui stipulare una convenzione per la realizzazione delle attività del progetto regionale “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE (CUP: D41H25000040001)”.

Articolo 1 – Oggetto dell’avviso

Il presente avviso ha per oggetto l’acquisizione di manifestazioni di interesse al fine di individuare un ente del terzo settore avente natura giuridica di “associazione di promozione sociale” (di seguito: “APS”) ovvero “organizzazione di volontariato” (di seguito: “ODV”), con cui stipulare una convenzione per la realizzazione delle attività inerenti il progetto regionale “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE (CUP: D41H25000040001).

È ammessa la partecipazione in forma singola ovvero in forma associata di soggetti aventi la natura giuridica di APS/ODV e i requisiti di cui all’articolo 7.

Articolo 2 – Obiettivi generali, azioni e obiettivi specifici

L’obiettivo generale sotteso alle attività del progetto “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” è lo sviluppo e il consolidamento della rete dei servizi pubblici per la tutela e l’assistenza delle vittime di qualsiasi reato, in continuità con le precedenti annualità dei progetti regionali afferenti al medesimo ambito.

La realizzazione di tale obiettivo, che concorre all’attuazione pratico-operativa della direttiva 2012/29/UE del Consiglio e del Parlamento dell’Unione europea, passa attraverso la realizzazione delle seguenti attività di interesse generale, aventi a oggetto “la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici” (art. 5 comma 1 lett. w), di seguito denominate “azioni”:

Azione 1 – “Servizi di sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato” (cd. “assistenza generalista”). L’azione consiste nella attivazione e gestione di un servizio di supporto alle vittime di qualsiasi tipo di reato, nella forma della creazione, nell’ambito del territorio del Comune di Firenze, di uno o più “sportelli informativi” o “punti di accesso” dedicati, spazi di ascolto e accoglienza, in cui fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall’ordinamento italiano.

Nell’ambito delle attività di sportello devono essere assicurati i seguenti servizi:

- primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l’ambito giudiziario, ad opera di professionisti afferenti all’area giuridico-legale;
- sostegno specifico durante l’eventuale percorso processuale al fine di ridurre il rischio di una vittimizzazione secondaria, ad opera di professionisti afferenti all’area giuridico-legale;
- sostegno psicologico articolato in incontri di gruppo e individuali, ad opera di professionisti medico-sanitari;
- individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi, anche specialistici, del territorio, ad opera di professionisti socio-assistenziali;

- orientamento e approfondimenti tecnici nel campo della salute mentale;
- attività di mediazione vittima-reo.

Il predetto servizio deve essere erogato senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio – economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia. Al predetto servizio deve essere garantito un accesso libero e gratuito dell’utenza interessata, nonché in condizione di sicurezza e rispetto della *privacy*.

La realizzazione dell’azione 1 richiede la presenza minima e relativo lavoro di *équipe* delle seguenti figure professionali: psicologo; professionista dell’area legale; mediatore penale esperto; operatore per l’accompagnamento ai servizi del territorio; coordinatore del servizio ed eventuale personale di segreteria.

Gli obiettivi specifici sottesi all’azione 1 sono i seguenti:

- Sostegno alle vittime del reato attraverso un approccio multidisciplinare nell’ambito del lavoro di rete con i servizi territoriali;
- Potenziamento della qualità e dell’efficacia dell’offerta alla vittima di reato con un miglioramento della qualità della vita da un punto di vista sia psicologico-emotivo che relazionale;
- Riduzione dei rischi di una seconda vittimizzazione;

Azione 2 - “Interventi di mediazione vittima-reo finalizzati a promuovere e sviluppare programmi di giustizia riparativa”. L’azione consiste in interventi di premediazione e mediazione nell’ambito di intervento di mediazione vittima-reo da svolgersi all’interno degli istituti penitenziari, in coerenza con il “Protocollo d’intesa sulla giustizia riparativa e la mediazione penale ai sensi degli articoli 3 (comma 2, lettera c) e 17 della legge Regione Toscana 41/2005” tra Regione Toscana, Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna della Toscana e dell’Umbria e Centro di Giustizia minorile della Toscana e dell’Umbria.

La realizzazione dell’azione 2 richiede la presenza di professionisti dell’area legale e di mediatori penali esperti.

Gli obiettivi specifici sottesi all’azione 2 sono i seguenti:

- Riconoscimento dell’esperienza di vittimizzazione e riparazione dell’offesa;
- Assunzione di responsabilità da parte degli autori di reato;
- Responsabilizzazione del reo attraverso stimolazione del confronto con le conseguenze delle proprie azioni;
- Miglioramento del vissuto psicologico-emotivo del reo e della vittima;
- Riduzione della recidiva;
- Fornire informazione ed una prima informazione agli operatori del carcere (FGP. Esperti ex art. 80, Polizia Penitenziaria) ;
- Indicare percorsi di mediazione penale.

Azione 3 – Contributo alla creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale.

Nell’ottica di continuità con gli altri progetti presenti nel territorio, l’azione in questione è vota a creare un collegamento con gli ulteriori servizi di assistenza alle vittime esistenti.

A tal fine, devono essere realizzate le seguenti attività complementari:

- Ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime;
- Raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socioassistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell’ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente;
- Raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sul territorio.

L’azione ha l’obiettivo specifico di contribuire al popolamento del Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime del reato del Ministero della Giustizia.

Le azioni sopra indicate devono essere in ogni caso realizzate in conformità a quanto indicato nei seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso:

- la delibera della Giunta regionale toscana n. 1514 del giorno 9/12/2024 con cui è stata approvata la convenzione con il Ministero della giustizia per il finanziamento del progetto denominato “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE (CUP: D41H25000040001) (di seguito, anche: “progetto regionale annualità 2024”) nonché in conformità agli allegati A e B alla stessa delibera;
- per espressa indicazione dell’ente finanziatore, ponendosi il progetto “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” a rafforzamento e integrazione delle attività riferibili alle precedenti annualità del finanziamento, altresì i documenti, gli inviti le convenzioni e le indicazioni relative alle precedenti annualità 2022 e 2023, quali, in via esemplificativa: la proposta progettuale “Promozione del sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l’assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022”, di cui alla delibera della Regione Toscana n. 1458 del 12/12/2022; la lettera di invito relativa al progetto “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi” per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023” di cui alla delibera della Regione Toscana n. 1321 del 13/11/2023.

Articolo 3 – Durata delle attività

La durata delle attività inerenti il progetto è pari a 12 mesi con decorrenza dal giorno 1/01/2026, salvo diverse disposizioni del Comune di Firenze. Sono fatte salve eventuali proroghe per la realizzazione delle attività del progetto annualità 2024 disposte dal Ministero della Giustizia e comunicate dalla Regione Toscana.

In caso di ulteriori finanziamenti del Ministero della Giustizia e della Regione Toscana per attività analoghe alle tematiche di cui al presente avviso, il Comune di Firenze si riserva di disporre la proroga della presente convenzione per una durata pari a quella del finanziamento eventualmente concesso.

Articolo 4 – Risorse finanziarie, rimborso e spese ammissibili

Le risorse previste per la realizzazione del servizio sono € 23.341,48 nel periodo 1/01/2026 – 31/12/2026.

La convenzione di cui all’articolo 12 del presente avviso prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dall’ente del terzo settore.

Le spese ammissibili a rimborso sono quelle strettamente connesse e necessarie al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione delle azioni di cui all’articolo 2 del presente avviso.

Le spese ammissibili rientrano nelle categorie di seguito indicate:

1. Spese per il personale impiegato;
2. Spese per i destinatari delle attività;
3. Spese per noleggio dei beni e servizi.
4. Spese generali, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento delle azioni di cui all’articolo 2, in misura non superiore al 7% dell’importo complessivo indicato nella convenzione.

In conformità a quanto previsto in merito dagli atti regolanti il rapporto tra il Ministero e la Regione, in caso di impiego di professionisti esterni all’APS ovvero all’ODV il massimale di costo orario ammissibile è pari a € 35,00 lordi e, dunque, onnicomprensivi di ogni onere.

Articolo 5 – Modalità di rimborso e rendicontazione

L’ente del terzo settore selezionato alla stregua della presente procedura presenta domanda di rimborso delle spese tramite invio di nota di debito.

L’ente del terzo settore selezionato alla stregua della presente procedura presenta domanda di rimborso trimestrale delle spese effettivamente sostenute e documentate, previa rendicontazione delle attività realizzate nel trimestre di riferimento.

La rendicontazione è documentata tramite idonei giustificativi di spesa analitici e debitamente quietanzati. I giustificativi di spesa allegati alla nota di debito devono essere inviati all'indirizzo PEC: direzione.serviziociali@pec.comune.fi.it con il seguente oggetto “Servizio sociale amministrativo – Nota di debito “Progetto informazione e assistenza alle vittime di reato – annualità 2024””.

In caso di selezione di un soggetto costituito in forma associata, la richiesta di rimborso e la documentazione di spesa deve essere presentata da ciascun ente per la parte di attività di spettanza, fermo restando l'invio congiunto a cura dall'ente capofila.

Le spese ammesse sono liquidate dai competenti uffici del Comune di Firenze a ciascun ente partner.

Articolo 6 – Soggetti destinatari dell'avviso

Il presente avviso è rivolto ad associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, dotate dei requisiti previsti dall'art. 7 del presente avviso.

La partecipazione da parte dei predetti enti è ammessa in forma singola (soggetto proponente singolo) ovvero in forma associata (soggetto proponente in forma associata), secondo le fattispecie previste dalla legislazione vigente.

La partecipazione in forma associata prevede un ente individuato quale “soggetto capofila” (di seguito: capofila), responsabile nei confronti del Comune di Firenze per la realizzazione del progetto, nonché uno o più enti, diversi dal capofila, che partecipano alla presentazione della proposta di intervento e alla realizzazione delle relative attività (di seguito: partner).

Articolo 7 – Requisiti soggettivi di partecipazione

I soggetti che presentano manifestazione di interesse nell'ambito del presente avviso devono attestare ai sensi del d.P.R. 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

1. iscrizione da almeno sei mesi nel “Registro unico nazionale del Terzo settore”, fatto salvo quanto previsto all'art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/2017;
2. possesso dei requisiti di “moralità professionale” ex art. 56 D. Lgs. 117/2017;
3. assenza di situazioni di conflitto di interessi rispetto alla stipula della convenzione secondo quanto previsto dall'art. 6 bis L. 241/1990;
4. assenza di situazioni riconducibili al divieto di cui all'art. 53 comma 16 *ter*, del D. Lgs. 165/2001 (“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”);

Il possesso dei requisiti di “moralità professionale” ex art. 56 D. Lgs. 117/2017 è inteso come assenza di impedimenti all'essere parte di un rapporto giuridico con la Pubblica amministrazione ed è verificato dall'Amministrazione precedente mediante acquisizione e valutazione delle seguenti attestazioni e/o documentazioni:

- Casellario giudiziale del legale rappresentante;
- Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
- Documentazione antimafia applicabile al caso di specie (comunicazione);
- Documentazione attestante l'insussistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate e anche non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte o tasse o contributi previdenziali;
- Documentazione attestante la posizione regolare in relazione agli obblighi posti dalla L. 68/1999 (“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”) ove applicabili;

I soggetti che presentano manifestazione di interesse nell'ambito del presente avviso devono dimostrare adeguata attitudine alla realizzazione delle attività del progetto nonché capacità tecnica e professionale, attestando, ai sensi del d.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale:

1. finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli obiettivi generali e le attività oggetto del presente avviso; n. di aderenti all'APS/ODV adeguato; risorse a disposizione adeguate;
2. capacità tecnica e professionale (concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione), da valutarsi con riferimento a:
 - a) comprovata esperienza almeno triennale in attività assimilabili a quelle oggetto del presente avviso (da calcolarsi nel quinquennio antecedente al termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse del presente avviso);

b) adeguata struttura organizzativa dell'ente, dimostrabile tramite la presenza di personale operativo volontario, associato e/o dipendente nella misura di almeno 10 unità al momento della presentazione della manifestazione d'interesse;

In caso di partecipazione in forma associata, l'ente capofila e tutti gli altri enti partner devono possedere i requisiti di ordine generale e speciale indicati nel presente articolo, fatta eccezione per quanto di seguito stabilito:

- il requisito di capacità tecnica e professionale di cui alla lettera a) deve essere posseduto almeno dall'ODV o APS capofila;
- il requisito di cui alla lettera b) può essere dimostrato in modo cumulato dai partner associati.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della manifestazione d'interesse e, relativamente al soggetto attuatore individuato, devono essere mantenuti per la durata delle attività del progetto.

La mancanza originaria o sopravvenuta di uno o più requisiti, comunque accertata, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso nonché di risoluzione di diritto della convenzione eventualmente stipulata.

Articolo - 8 Modalità, contenuto e termini di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse è presentata esclusivamente tramite il modello allegato "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" (ALL. 1), da inviare all'indirizzo PEC della Direzione Servizi sociali del Comune di Firenze (direzione.serviziociali@pec.comune.fi.it) in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente ovvero con firma autografa e copia del documento di identità del firmatario, con il seguente oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVVISO PUBBLICO INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA VITTIMA DI REATO".

La manifestazione di interesse è corredata dalla seguente documentazione:

1. *Curriculum* dell'ente proponente (redatto in forma libera, contenente gli elementi che illustrano la sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 7);
2. Statuto e/o atto costitutivo dell'ente proponente;
3. Proposta di realizzazione delle attività del progetto (redatta in capitoli corrispondenti ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del presente avviso); massimo 5 pagine (una pagina=due facciate).

In caso di partecipazione in forma associata già costituita, la manifestazione di interesse è presentata esclusivamente dall'ente capofila tramite apposito modello (ALL. 2), allegando la documentazione di cui ai punti 1 e 2 dell'elenco precedente per ciascun soggetto partner, nonché l'atto di costituzione nella forma associata prescelta.

In caso di partecipazione in forma associata costituenda, ferma restando l'unicità della proposta progettuale, ciascun ente deve compilare e sottoscrivere il modello di manifestazione di interesse (ALL. 2) allegando l'impegno, sottoscritto da ciascun soggetto, alla costituzione in caso di selezione, da effettuare comunque preliminarmente alla sottoscrizione della convenzione. Tale documentazione deve essere trasmessa tramite un unico invio cumulativo ad opera dell'ente individuato quale capofila.

Le manifestazioni di interesse devono pervenire **entro e non oltre il giorno 4/12/2025, ore 14:00**.

L'amministrazione non prende in considerazione manifestazioni di interesse incomplete, presentate oltre i termini, presentate con modalità diverse da quanto indicato al presente articolo, prive di firma digitale ovvero di firma autografa e/o documento di identità del firmatario.

Articolo 9 – Istruttoria e cause di esclusione

Il responsabile del procedimento istuisce in seduta riservata le manifestazioni di interesse pervenute e, ove ammissibili, le ammette con proprio provvedimento alla successiva fase di valutazione di cui all'articolo 10 del presente avviso.

Le manifestazioni di interesse sono escluse e non ammissibili qualora:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 6 ovvero privi dei requisiti prescritti dall'articolo 7 del presente avviso;
- pervenute oltre il termine di cui all'articolo 8 del presente avviso;

- incomplete; prive di sottoscrizione ovvero con sottoscrizione non riconducibile al legale rappresentante dell'ente o suo delegato; trasmesse con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 8 del presente avviso.

Il responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni tramite PEC agli enti del terzo settore che partecipano alla presente procedura.

Il responsabile del procedimento notifica eventuali esclusioni agli enti interessati tramite PEC.

Il responsabile del procedimento trasmette gli atti alla commissione di cui al successivo articolo 10.

Qualora pervenga un'unica manifestazione di interesse, la valutazione di coerenza della proposta progettuale con le finalità del presente avviso è effettuata direttamente dal responsabile del procedimento in seduta riservata.

Il responsabile del procedimento avvia i controlli sul possesso dei requisiti necessari ai sensi del precedente articolo 7 e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, esclude l'ente in qualsiasi fase della procedura.

Articolo 10 –Nomina della commissione e valutazione degli enti

Il direttore della direzione Servizi sociali nomina con apposito provvedimento una commissione composta da tre membri per la selezione dell'ente del terzo settore deputato alla realizzazione delle azioni del progetto “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024”.

La commissione opera una valutazione comparativa dei candidati in seduta riservata alla luce dei seguenti criteri:

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
1	Esperienza del soggetto	Totale max 10
1.1	Esperienza, diversa e ulteriore rispetto a quanto previsto all'art. 7 quale requisito di ammissione, in attività assimilabili a quella del presente avviso	Max 10
2	Azione 1 – “Servizi di sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato”	Totale max 20, di cui
1.3	Consistenza qualitativa del servizio (es: orario dello sportello, gratuità, anonimità, privacy; gruppo di lavoro da impiegare per le attività)	Max 20
3.	Azione 2 - “Interventi di mediazione vittima-reo finalizzati a promuovere e sviluppare programmi di giustizia riparativa”	Totale max 40, di cui
3.1	Organizzazione di intervento di mediazione vittima-reo – premediazione e mediazione	Max 15
3.2	Professionalità coinvolte negli interventi	Max 15
3.3	Formazione a favore del personale degli istituti penitenziari	Max 10
4	Azione 3 - Contributo alla creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale.	Totale max 5, di cui
4.1	Metodologia proposta per le attività di ricognizione e ricerca	Max 5
5.	Criterio trasversale alle azioni	Totale max 15, di cui
5.1	Programma di formazione per gli operatori addetti alla gestione del progetto	Max 15

I parametri di riferimento per la redazione del progetto sono i seguenti:

Formato “A4” (una pagina=due facciate);

Interlinea 1,5;

Carattere Times New Roman di dimensione 11;

Margine sui quattro lati 1,5 cm;

Per ciascun criterio è attribuito un coefficiente variabile da zero a uno da parte di ciascun commissario, corrispondente ai seguenti giudizi:

0 = totalmente inadeguato;

0,2 = carente;

0,4 = parzialmente adeguato;

0,6 = adeguato;

0,8 = buono;

1 = ottimo.

Il punteggio attribuito per ciascun criterio è determinato moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti dai commissari per il punteggio massimo stabilito.

Ciascun criterio sarà valutato esclusivamente sulla base del contenuto del relativo capitolo della proposta di realizzazione delle attività del progetto presentata a corredo della manifestazione d’interesse.

È prevista una soglia minima di punteggio pari a 54 punti, al di sotto della quale la proposta progettuale è ritenuta non idonea.

Esaurita la fase di valutazione dei progetti pervenuti con le manifestazioni di interesse ammissibili, la commissione redige una graduatoria di merito degli enti partecipanti, in ordine decrescente di punteggio.

Articolo 11 – Approvazione della graduatoria e selezione e stipula della convenzione

L’amministrazione approva e pubblica la graduatoria degli enti proponenti sulla pagina dedicata al presente avviso del profilo del committente del Comune di Firenze, sezione “Manifestazioni di interesse”, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Secondo l’ordine di merito della graduatoria, l’Amministrazione individua il soggetto attuatore con cui stipulare la convenzione per la realizzazione delle attività del progetto “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024”.

In caso di parità di punteggio finale tra enti, è preferito l’ente che ha riportato il punteggio globalmente più alto al criterio 1 della tabella di cui all’articolo 10 e, in subordine ai criteri successivi, secondo l’ordine degli stessi.

Articolo 12 – Stipula della convenzione

L’Amministrazione stipula la convenzione con l’ente individuato ai sensi del precedente articolo 11.

La convenzione prevede espressamente l’estensione degli obblighi previsti dal “Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con deliberazione n. 12 del 26/01/2021, pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all’indirizzo: <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf> ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 62/2013 per quanto compatibili, in capo ai dipendenti, volontari e personale a qualunque titolo impiegato nella realizzazione dell’intervento “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024”.

La convenzione prevede espressamente gli altri contenuti indicati dall’articolo 56 D. Lgs. 117/2017.

Condizione di esecuzione delle attività del progetto regionale “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – annualità 2024” è l’impiego di professionisti iscritti ai relativi albi professionali, in possesso delle necessarie abilitazioni e rispettosi dei relativi ordinamenti professionali.

È ammibile la stipula della convenzione in pendenza dei controlli sul possesso dei requisiti richiesti ai sensi del precedente articolo 7.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente invito sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell’ambito del presente procedimento.

Articolo 14 – Pubblicità



Il presente avviso, gli schemi di manifestazione di interesse e ogni altro documento rilevante sono pubblicati sul profilo del committente del Comune di Firenze, sezione “Manifestazioni di interesse”, in attuazione della disposizione prevista dall’art. 56 comma 3 *bis* D. Lgs. 117/2017.

Articolo 15 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento *ex art. 5 L. 241/1990* è il dirigente del Servizio sociale amministrativo del Comune di Firenze, dott. Raffaele Uccello (raffaele.uccello@comune.fi.it; 055 276 7426).

Eventuali e successive variazioni del responsabile del procedimento sono comunicate con modalità tali da assicurare adeguata pubblicità.

Firenze, *data della sottoscrizione*

Firmato digitalmente

ALL. 1 - schema “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE soggetto singolo”;

ALL. 2 – schema “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE soggetto associato”;

ALL. 3 – schema di convenzione